



REGIONE PUGLIA
Assessorato all'Ecologia
Servizio Gestione Rifiuti e Bonifica



**Piano
Regionale
Bonifiche**

PRB – Piano Regionale delle Bonifiche
Piano Stralcio

Documento preliminare

Agosto 2009

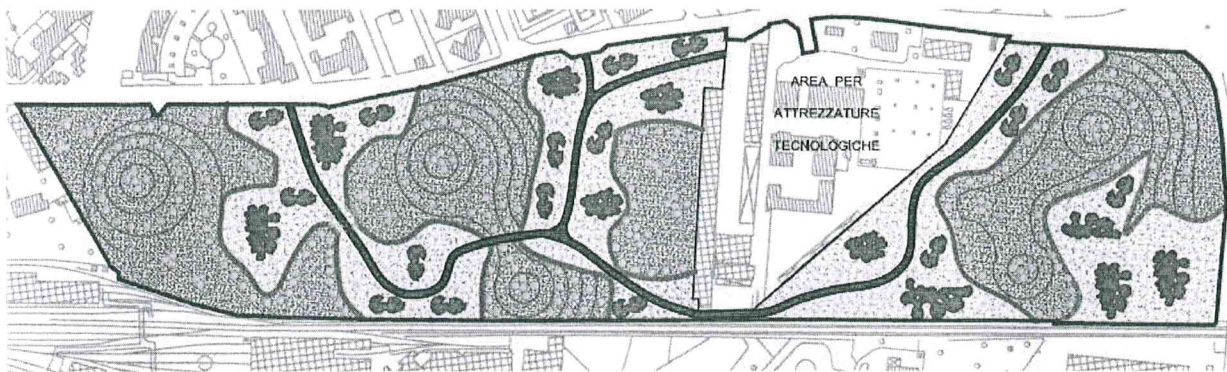


Figura 5.9 – Progetto di riqualificazione ambientale del sito Fibronit a valle degli interventi di Messa in Sicurezza permanente

5.2 I Siti di Interesse Regionale

5.2.1 Gli interventi pubblici

Il Piano di ripristino e bonifica ambientale della regione Puglia fu concepito come uno strumento al servizio dell'attività di tutela, salvaguardia e recupero ambientale, contenente informazioni sui siti inquinati e potenzialmente inquinati, nonché una valutazione delle priorità e dei costi di intervento. Il Piano fu compilato in ottemperanza dell'allora vigente normativa, in particolare il decreto legislativo 22/1997 (che stabiliva, tra l'altro, che i Piani di Bonifica dovessero essere parte integrante dei Piani di gestione dei rifiuti) e il decreto ministeriale 471/99 (contenente le linee guida per le procedure da seguire per la messa in sicurezza e la bonifica dei siti inquinati). Le competenze relative alla predisposizione del Piano di gestione dei rifiuti e delle bonifiche delle aree inquinate (oltre altre competenze e deroghe) furono attribuite all'Ufficio del Commissario Delegato con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3077/2000.

Il Piano fu realizzato secondo le fasi:

- censimento e mappatura dei siti potenzialmente inquinati da discariche;
- censimento delle aree industriali, in attività e dismesse;
- verifica dei risultati.

Il piano del 2001 comprendeva circa 270 siti sui quali la regione Puglia aveva ravvisato la necessità di intervento con azioni di bonifica e/o messa in sicurezza. L'elenco è risultato costituito soprattutto da siti oggetto di discarica di rifiuti solidi urbani, la gran parte delle quali esercite ai sensi dell'articolo 12 del D.P.R. 915 del 1982. Tra le altre tipologie di sito figurano discariche di rifiuti speciali, pericolosi e non (tra cui anche di fanghi di depurazione), siti oggetto di abbandono abusivo e siti caratterizzati dalla presenza di rifiuti derivanti da attività di autodemolizione.

Dei circa 270 siti più dell'80% è costituito da emergenze in provincia di Lecce, mentre nessun sito è stato menzionato per la Provincia di Taranto.

Per l'insieme dei siti il Decreto 41/01 prevedeva, mediante procedure speditive di analisi:

- l'elaborazione della funzione di rischio per sorgenti, veicoli e recettori;
- l'individuazione degli indicatori di rischio con valori e pesi;
- l'informatizzazione dei dati, elaborazione dei risultati e delle priorità di intervento;
- l'individuazione della possibile tipologia d'intervento per sito.

Le analisi di cui sopra sono state effettuate per la sola provincia di Lecce, con la produzione di un elenco dei siti ordinati per indice di pericolosità (pagina 206 del Decreto 41/2001).

Dalla data di pubblicazione del Decreto del Commissario Delegato n. 41 del 2001 fino al maggio 2009, il Commissario delegato prima ed il Servizio Gestione Rifiuti e Bonifica poi, ha finanziato un

In tabella 5.5 sono elencati i siti di intervento in Provincia di Brindisi

Tabella 5.5

comune	località	tipologia	C	MISE	B/MISP	fin. C	fin. MISE	fin. B/MISP
Brindisi	Cillarese	discarica abusiva	X			POR		
Brindisi	Formica	ex discarica	X		X	Eco		POR
Cellino S. Marco	Curtipetizzi	abbandono			X			POR
Cisternino	Pico	ex discarica	X			POR		
Fasano	Monte Pizzuto	ex discarica	X		X	Eco		POR
Francavilla F.na	Marroccolo	ex discarica	X			POR		
Ostuni	Mass. Grottone	ex discarica	X		X	POR		Eco/FAS/ POR
Ostuni	San Lorenzo	ex discarica	X		X	POR		Eco
San Michele Sal.	Sardella	ex discarica	X		X	Eco		POR
San Pietro V.co	Pallitica	ex discarica	X			Provinci a		
Torchiarolo	Rinalda	ex discarica	X			POR		
Torchiarolo	Molinara	ex discarica	X			POR		
Villa Castelli	Puledri	ex discarica	X		X	POR		POR

Interventi eseguiti dal 2001 sino al 2009 in Provincia di Brindisi; C: caratterizzazione; MISE: messa in sicurezza di emergenza; B/MISP: bonifica o messa in sicurezza permanente; fin. C: fonte di finanziamento per la caratterizzazione; fin. MISE: fonte di finanziamento per la messa in sicurezza di emergenza; fin. B/MISP fonte di finanziamento per la bonifica o messa in sicurezza permanente; POR: finanziamenti POR 2000/2006; FAS: fondi per aree sotto sviluppate; Eco: fondi ecotassa

La tabella 5.6 elenca i siti in Provincia di Foggia. Numerosi interventi sono stati finalizzati alla rimozione di rifiuti abbandonati in aree periferiche e rurali.

Tabella 5.6

comune	località	tipologia	C	MISE	B/MISP	fin. C	fin. MISE	fin. B/MISP
Anzano di Puglia	Villa Comunale	ex discarica			X			POR
Bovino	Impisi	ex discarica			X			POR
Cagnano V.no	Gioffo	ex discarica			X			POR
Candela	loc. Fontana Nuova	ex discarica			X			POR
Carlantino	Vallone Macchie	ex discarica	X		X	POR		POR
Carpino	Difesa	ex discarica	X		X	POR		POR
Casalvecchio	Torre	ex discarica	X		X	POR		POR
Castelluccio V.re	Sotto le Ripe	ex discarica	X		X	Eco		POR
Celenza V.re	Martelli	ex discarica			X			POR
Cerignola	S. Martino sito 3	abbandono	X			POR		
Cerignola	Via Padulo km3 sito 4	abbandono	X			POR		
Cerignola	Strada torre Quarto	abbandono	X			POR		
Cerignola	S. Martino sito 2	abbandono	X			POR		
Cerignola	Luogo Santo	abbandono	X			POR		
Cerignola	Str. Scarafone	abbandono	X			POR		
Cerignola	Via vecchia Barletta sito 1	abbandono	X			POR		
Chieuti	Passo del Carro				X			POR
Faeto	Serra dei Monti	ex discarica	X		X	POR		POR
Foggia	Passo Breccioso	ex discarica	X			Eco		
Foggia		sito inquinato			X			POR
Ischitella	S. Rocco	ex discarica			X		POR	
Lesina	Relitto navale	incidente		X			POR	
Margherita di S.	ex SAIBI	industriale	X		X	POR		FAS
Monteleone di Puglia	Prazzetto-Girasole	ex discarica			X			POR